

la sicurezza dei cittadini, non sono mai spese sprecate.

**Presidente.** L'onorevole Socci ha facoltà di parlare.

**Socci.** Prendo a parlare su questo capitolo perchè ad esso più o meno direttamente si riferiscono le raccomandazioni che intendo fare all'onorevole ministro dell'interno.

L'onorevole ministro sa meglio di me che, per iniziativa dell'onorevole Sonnino, la Camera introdusse nella legge della pubblica sicurezza la disposizione che vieta di produrre fanciulli e fanciulle di età inferiore agli anni 14 in pubblici spettacoli di giochi di forza, di ginnastica e di equitazione.

Ora io vorrei che l'onorevole ministro dell'interno, con una circolare, raccomandasse alle autorità da lui dipendenti, che questa disposizione venisse eseguita, perchè si assicuri che ho veduto io, proprio io, con i miei occhi, dei bambini in mano di girovaghi e di saltatori nomadi fare cose tali da offendere la pubblica moralità, che io credo non meno della vita si sia voluta tutelare con quella disposizione.

E poichè ho la facoltà di parlare, invoco dall'onorevole ministro un altro provvedimento, ed è quello d'impedire che nelle strade si vedano tutte quelle giovinette che vengono dalla campagna ad offrire fiori. (*Si ride*).

C'è poco da ridere! poichè è strano che quando una donna è perduta, per una sequela di circostanze, incontri tutto il rigore della legge e l'applicazione spietata dei regolamenti, ed invece si debba permettere a tutte queste giovinette di venir sulla strada istruendosi, direi, nella prima ginnasiale della prostituzione! (*Bene!*)

Spero che l'onorevole ministro accetterà queste due raccomandazioni, e non ho altro da aggiungere.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Giolitti, presidente del Consiglio, ministro dell'interno.** La raccomandazione fatta dall'onorevole Luzzatto Attilio coincide perfettamente con gli intendimenti del ministro dell'interno; il quale non intende di sopprimere uffici di pubblica sicurezza se non laddove ne sia dimostrata l'inutilità.

È un fatto che i sindaci elettivi, per circostanze che qui è inutile esporre, non sono sempre i funzionari più adatti a tutelare la

pubblica sicurezza, e questa anzi è una delle ragioni che io misi innanzi quando si parlò di estendere il sindaco elettivo a tutti i Comuni. In quella occasione io notai appunto che questa riforma avrebbe dovuto coordinarsi con una riforma dell'ordinamento della pubblica sicurezza, non potendosi fare fidanza completa sopra funzionari eletti, i quali potrebbero talora avere rapporti troppo intimi precisamente con quegli elementi che dovrebbero sorvegliare.

Io quindi accetto pienamente la raccomandazione fatta dall'onorevole Luzzatto. Come accetto pure di gran cuore le due raccomandazioni fatte dall'onorevole Socci.

È deplorabile il fatto che si impieghino bambine in giochi di funambuli od in altri mestieri girovaghi che non saprei come definire. Convengo con l'onorevole Socci che bisogna impedire che i bambini siano così esposti a pericoli d'ogni genere e lo assicuro che darò ordini rigorosi a questo scopo; come lo assicuro che darò tutti gli ordini necessari perchè non si lascino vagare per le vie delle città, e specialmente qui a Roma, bambine, le quali apparentemente offrono fiori, e in realtà si avviano per una strada molto pericolosa.

**Presidente.** Con ciò rimane approvato il capitolo 59 in lire 179,000.

Capitolo 60. Guardie di città. Personale lire 5,800,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Nigra.

**Nigra.** Ho chiesto di parlare unicamente per richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro sulle condizioni della pubblica sicurezza in Torino, e specialmente sopra un fatto anormale che da anni si verifica ed ha la più grave influenza sul buon andamento di questo servizio.

Le condizioni della città di Torino in fatto di sicurezza, senza essere precisamente cattive, sono però tali che lasciano alquanto a desiderare, e, quel che è peggio, tendono a peggiorare ogni giorno.

Non intendo con queste parole muovere lagnanza contro le autorità di pubblica sicurezza nè contro le guardie di città.

Tanto le une che le altre compiono il dover loro lodevolmente e fanno quanto possono; ma pur troppo non possono fare quanto sarebbe strettamente necessario per assoluta deficienza di personale. E senza il valido concorso che